

*(Testo audio registrato)*

## **Intervento del Generale di Corpo d'Armata Aldo Iacobelli**

Comandante Interregionale Podgora

Cerimonia di avvicendamento del Comando della Legione Carabinieri Toscana

Firenze, 30 luglio 2025

Comandante dia riposo. Ufficiali, luogotenenti, marescialli, brigadieri, appuntati e carabinieri, uomini e donne della Regione Toscana, con grande piacere torno oggi tra voi per prendere parte alle cerimonie di avvicendamento del vostro Comandante. Una cerimonia sobria, essenziale nel suo sviluppo protocollare, ma ricca di valore e di significato per noi militari schierati in armi per salutare un comandante destinato ad assumere un incarico prestigioso e impegnativo.

Rivolgo il mio riconoscente saluto al Signor Prefetto di Firenze, alle autorità politiche, giudiziarie, militari e religiose e a tutti coloro che con la loro gradita presenza rendono ancora più significativo questo momento confermando la vicinanza dei cittadini all'arma. Rivolgo un pensiero ammirato ai nostri Caduti, ai feriti e ai decorati, che ci indicano la via del servizio, dell'onore, della fedeltà al giuramento prestato. La memoria di chi ci ha preceduto sacrificandosi è un impegno morale, un dovere collettivo. Perché la memoria, se nutrita da verità e rispetto, diventa responsabilità.

Noi Carabinieri di oggi abbiamo il dovere di essere degni di quel passato e di rinnovare ogni giorno con il nostro agire i valori di disciplina, onore, spirito del sacrificio e amor di Patria che sono l'essenza stessa dell'Arma. Un pensiero grato rivolgo alla nostra Opera di assistenza degli orfani e all'Associazione Nazionale Carabinieri, due realtà dove quotidianamente lo spirito di corpo diventa concreto operare con spirito solidale.

Saluto l'Associazione professionale a carattere sindacale tra militari, ormai entrata a pieno regime nelle nostre dinamiche istituzionali e con le quali è stato avviato un proficuo corretto e trasparente dialogo finalizzato alla risoluzione rapida e intelligente delle problematiche che maggiormente avvertono i militari dell'arma per snellire le procedure e migliorare il servizio ai cittadini.

Ai Carabinieri di questo straordinario comando la mia ammirazione e il mio vivo compiacimento per i prestigiosi risultati conseguiti. Il loro convinto, consapevole e quotidiano servizio al Paese è fondamentale per corrispondere alle legittime aspettative di sicurezza delle comunità locali.

L'avvicendamento in un comando è sempre un momento importante e suggestivo durante il percorso di carriera di ogni ufficiale. La commozione, un po' di nostalgia, e qualche rimpianto avvolgono il cuore e la mente del cedente per la chiusura di una parentesi della propria vita professionale, con intime riflessioni e valutazioni sull'intero percorso professionale. Dall'altro, invece, l'entusiasmo e il fervore operativo irrompono nell'animo del subentrante, già proteso a cimentarsi nella prossima sfida. Con la quasi giovanile curiosità della prossima nuova realtà, con l'intento di mettere in campo le più opportune innovative progettualità senza far mai mancare al nostro personale la necessaria continuità nell'azione di comando.

Il colonnello Mazza e il generale di Brigata Solazzo vantano curricula di primissimo piano in virtù di prestigiosi percorsi professionali maturati nell'assolvimento di impegnativi incarichi nelle varie linee organizzative dell'arma.

Pur conoscendo da pochi mesi il colonnello Mazza ne ho apprezzato le capacità, il suo senso del dovere, lo spirito di servizio e l'attaccamento all'Istituzione, che mi portano a esprimergli un sincero e sentito ringraziamento per quanto ha fatto e per come lo ha fatto. Sottolineo in particolare la sua profonda dedizione agli ideali dell'Arma e la sua perspicace azione di comando, sempre tesa a ricercare le migliori soluzioni organizzative per assicurare adeguati standard di efficacia e di efficienza ai reparti dipendenti. Lo ringrazio di cuore per la sua vicinanza e la sua completa e leale collaborazione. Caro Emilio, sono certo che la tua passione e il tuo entusiasmo continueranno a sostenere il Comando della Regione Carabinieri Toscana.

Il generale Solazzo ha svolto con brillanti risultati molti incarichi, da ultimo quello di Comandante del Comando Provinciale Carabinieri di Milano. Sono certo che disimpegnerà nel migliore dei modi anche il nuovo ruolo di Comandante della Regione Toscana, adempiendo ai suoi compiti con equilibrio appropriato dinamismo e con la consueta determinazione. Caro Pierluigi, ti dovrai confrontare con sfide non comuni, momenti complicati, decisioni non sempre facili.

Il compito dell'Arma è per definizione quello di farsi trovare pronta in ogni circostanza prevenendo, se occorre, anche solo minacce potenziali. Ti auguro ogni fortuna e ti rinnovo la mia vicinanza a provvedere affinché sia sostenuta concretamente l'efficienza dei reparti e la serenità di chi vi opera. Perché sono convinto che l'efficienza e la serenità coniugate al rispetto delle regole alla consapevole condivisione di un ideale superiore che guida l'orizzonte di ogni carabiniere anche oltre la convenienza personale, siano la base necessaria per compiere azioni giuste.

Quelle di uomini e donne che hanno la loro cifra nella coesione, nella qualificazione professionale, nell'umanità del tratto, nella capacità di ascolto, nella velocità di guardare oltre l'orizzonte immediato. Nella consapevolezza del perché di una scelta e del ruolo che da tale scelta deriva: essere soldati della legge e delle istituzioni nonché custodi del bene comune attraverso l'impegno incondizionato. L'affidabilità cristallina, la responsabilità individuale e il rispetto istituzionale. Una cifra che poggia su quei valori senza tempo e non negoziabili che l'Arma ha cominciato a coltivare poco più di 211 anni fa e coltiva tuttora.

Queste sono le qualità che ci vengono richieste, caro Pierluigi, che sono la principale ragione del consenso che gli italiani ci riconoscono da sempre. La serietà, l'entusiasmo, la generosità e soprattutto il coraggio del fare e il desiderio di partecipare a una grande sfida, con l'umiltà, con la sincera voglia di aggiornarsi costantemente, con lo sguardo rivolto al futuro e la mente aperta all'innovazione. Sono queste le risorse che non ci devono mai mancare. risorse che unitamente a comportamenti eticamente corretti susciteranno in chi ci osserva sentimento di sincero rispetto e di alta considerazione.

Viva la Legione Carabinieri Toscana, viva l'arma dei Carabinieri, viva l'Italia.